

Contro la povertà educativa un progetto da 600 mila euro

► Coinvolti 497 allievi di quarta elementare con genitori e insegnanti dei comprensivi

► Inizia in via sperimentale il percorso di orientamento integrato ed inclusivo

ALTA

Accompagnare i bambini nelle scelte formative e di vita, che vengono prese, a volte frettolosamente, solo al termine della scuola primaria di secondo grado, a cominciare dai 9 anni. Questo in estrema sintesi lo scopo del progetto quadriennale denominato Flic, acronimo di Il futuro è un lavoro in corso, sostenuto dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e coordinato da Jonathan cooperativa sociale di Piazzola sul Brenta in collaborazione con La esse e Cooperativa Carovana. È uno degli 83 progetti, su 1.100 proposti in tutta Italia, finanziati per 580 mila euro dal bando "Un passo avan-

ti". È un percorso di orientamento precoce, continuo, integrato ed inclusivo che comincia in via sperimentale oggi al ritorno a scuola, per diventare poi modello innovativo nazionale. Coinvolge 497 bambini di quarta elementare, assieme a genitori ed insegnanti degli istituti comprensivi Carmignano-Fon-taniva, Grantorto-Gazzo-San Pietro in Gu, San Giorgio in Bosco e Camposampiero.

JONATHAN

«Quando si parla di orientamento si pensa al supporto nel momento della decisione - spiega la responsabile del Flic Nadia Dalla Costa di Jonathan cooperativa sociale -. In realtà il processo dovrebbe partire molto prima, fin da piccoli, attraverso la conoscenza di sé, dei propri talenti e di cosa offre il mondo. Da qui l'idea di un nuovo modello di orientamento, che coinvolga tutti i soggetti della comunità educante quali famiglia, scuola, comune, aziende e terzo setto-

re». Con gli istituti comprensivi, partner sono i Comuni di Carmignano (capofila) e Camposampiero, le cooperative Carovana di San Martino di Lupari, Fratres di Galliera e Campo San Martino, L'incontro di Castelfranco Veneto e La esse di Treviso. Ed ancora, numerose associazioni del territorio e l'università di Pisa che si occuperà della valutazione d'impatto del progetto. «È una grande opportunità per le scuole e per le famiglie - evidenzia Alessandro Bolis, sindaco di Carmignano -. Aiutare i figli nelle scelte è un compito molto difficile: avere una rete educativa di supporto è una garanzia per crescere ragazzi consapevoli. Massimo sostegno da parte delle Amministrazioni comunali, che sostengono con forza il progetto». «È una sfida che richiederà gran lavoro ma che entusiasma molto gli insegnanti», afferma Fabiano Paio, diri-

gente scolastico del Comprensivo Grantorto-Gazzo-San Pietro in Gu.

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SINDACO BOLIS

«Aiutare i figli nelle scelte è compito difficile: avere la rete educativa di supporto è una garanzia per i ragazzi»



FORMAZIONE La sede centrale del Comprensivo di Grantorto. In alto Alessandro Bolis, primo cittadino di Carmignano di Brenta. Al via il progetto contro la povertà educativa



Peso:40%